

Al Presidente Nazionale S.It.I.

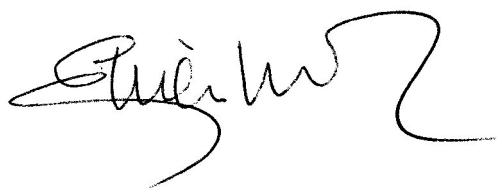
Oggetto: Candidatura alla Presidenza Nazionale della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica - S.It.I. - per il biennio 2021-2022.

Io sottoscritto Enrico Di Rosa presento la mia candidatura alla Presidenza Nazionale della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica - S.It.I. - per il biennio 2021-2022.

A tal fine allego
Documento Programmatico
Curriculum

Distinti saluti

Enrico Di Rosa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Di Rosa', with a stylized flourish at the end.

CURRICULUM Formativo e Professionale E Societario

Enrico Di Rosa, nato a Roma il 9 aprile 1958, ivi residente in Via Campo Catino 39, 00135 Roma (RM), telefono 3384630544,

titoli di studio

- Laurea in Medicina e Chirurgia presso L'Università degli studi di Roma "La Sapienza", con votazione di 110 e lode nel 1986;
- Specializzazione in Medicina Interna presso la presso L'Università degli studi di Roma "La Sapienza", con votazione di 70/70 e lode nel 1991;
- Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva presso L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, nel 1997
- Master in Direzione dei Servizi di Medicina del Territorio presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", 1997-1998
- Diploma di Perfezionamento in Epidemiologia per Operatori di Sanità Pubblica, presso L'Università degli studi di Roma "La Sapienza", 1999-2000
- Diploma di Perfezionamento a distanza in Metodologia Epidemiologica, Università degli studi di Bari – nell'anno accademico 2001-2;
- Corso di Alta Formazione Interfacoltà: "Metodi statistici per la ricerca e la pratica biomedica" nell'anno accademico. 2012/2013 Sapienza Università di Roma Facoltà di Farmacia e Medicina - Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica

Esperienze Professionali e Lavorative:

- Dal 1986 al 1991 ha frequentato, come specializzando in medicina Interna, la III Clinica Medica del Policlinico Umberto I° di Roma;
- Nel Giugno 1991, a seguito di concorso pubblico, è stato assunto presso l'allora Unità Sanitaria Roma 12, quale Assistente Medico, Area di sanità pubblica, disciplina organizzazione dei Servizi Sanitari di Base;
- Dal 1991 al 1996 ha prestato servizio in qualità di assistente medico e di dirigente medico di I° livello, presso il Servizio Assistenza Ospedaliera della ex USL Rm 12, ora ASL Rm E, occupandosi principalmente delle verifiche e controlli sull'andamento dei ricoveri e sulla qualità dell'assistenza erogata nelle case di cure e ospedali privati presenti nel territorio della ASL.
- Dal 1996 è stato trasferito presso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL RM E.
- Nel 1997 con la Delibera del D.G. 23-06-1997 è stato individuato quale componente SISP dei due nuclei interdisciplinari per l'accreditamento provvisorio dei soggetti erogatori di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.
- Dal 1.01.1998 gli è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa Strutture Sanitarie Ambulatoriali, Riabilitative e Sociosanitarie del SISP delle ASL RM E.

- Nel marzo del 2000 è stato individuato quale referente del sistema qualità aziendale per la UOC SISP.
- Nel 2001 è stato prescelto quale componente del gruppo di coordinamento “progetto qualità aziendale”.
- Con la delibera del D.G. n° 208 del 21-03-2003 è stato inquadrato nella disciplina Igiene epidemiologia e sanità pubblica (area di sanità pubblica), ai sensi della legge 29-12-2000 n° 401, a decorrere dal 30-07-2001.
- Negli anni 2001, 2002 e 200, 2004, 2005, 2006, 2007 è stato individuato quale sostituto del Direttore dell’UOC SISP ai sensi dell’articolo 18 del CCNL del 8-06-2000.
- Il 13 maggio 2003 con la nota 4142/SISP è stato individuato referente per la qualità della UOC SISP.
- Il 15 maggio 2003 è stato individuato, con la nota 503/DP, quel referente per la qualità del Dipartimento di Prevenzione.
- Nel 2005 ha superato positivamente la verifica triennale ex articolo 31 CCLN 8-06-2000 con conferma dell’incarico.
- Nel 2006 ha superato positivamente la verifica del Collegio Tecnico prevista al compimento dei 15 anni di anzianità di servizio
- Nel 2007 con la DD n° 420 del 2-03-2007 è stato nominato membro esterno - rappresentante della ASL della “Commissione Interdisciplinare per rilascio autorizzazioni all’apertura e all’esercizio delle strutture che prestano servizi socioassistenziali e controllo e vigilanza delle strutture della medesima tipologia” presenti nel territorio del Municipio XVIII.
- Nel 2007 è stato individuato dalla direzione sanitaria aziendale quale Referente Aziendale per i Piani della Prevenzione;
- Nel 2007 con la nota 22947 del 17-10-2007 della direzione generale è stato individuato quale Referente Aziendale per la campagna di vaccinazione anti pneumococcica unitamente al dott. Roberto Ieraci .
- Il 12-02-2008 con la nota n° 0003379 gli è stato conferito dal direttore generale della ASL RM E l’incarico ad interim di direttore della UOC SISP,
- Con la nota 447/ARUAG del 29-02-2008, in esecuzione delle deliberazioni 177 e 178 del 28-02-2008 relative alla attuazione del nuovo atto aziendale, gli è assegnata in via provvisoria la Direzione della UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica.
- Con la deliberazione 236 del 23-03-2009 è stato conferito con decorrenza 16-03-2009 l’incarico dirigenziale di alta specializzazione “ Referente Aziendale Piani di Prevenzione “ afferente alla UOC S.I.S.P.
- Con la nota 0018075 del 21-07.2009 è stato individuato quale Coordinatore Unico Aziendale per la Pandemia Influenzale”.
- Per la gestione della “emergenza pandemia influenzale” la direzione aziendale, su proposta del direttore del Dipartimento di Prevenzione, ha attribuito un encomio solenne. Sempre in relazione alla gestione della emergenza il direttore Sanitario del Polo Ospedaliero, e il Direttore della scuola Convitto Nazionale hanno espresso pubblico apprezzamento per l’operato del Servizio Igiene E Sanità Pubblica. L’esperienza della gestione dell’emergenza pandemia è stata oggetto di un seminario rivolto agli specializzandi in igiene della UCSC che ha suscitato gli apprezzamenti del Direttore dell’istituto di Igiene.
- Con la Deliberazione del Direttore Generale della AUSL RME n. 208 del 31.03.11 relativa a: “Decreto n. U0013 del 23.03.11 del Commissario ad Acta avente per oggetto:

“Procedimento di accreditamento definitivo strutture socio sanitarie private Regolamentazione e verifica requisiti”. Adempimenti: costituzione Commissione verifica AUSL RME”, è stato individuato quale componente della Commissione di Verifica della ASL RM E

- Con la delibera del D.G n° 244 del 14-04-2011 “adozione del Modello Organizzativo Aziendale del piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 nomina del coordinatore e dei referenti aziendali per l’attuazione ei piani” è stato individuato quale Coordinatore Aziendale del Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012;
- Nel 2013 ha partecipato all’avviso pubblico per l’acquisizione di disponibilità per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico effettuata con D.G.R. n.80 del 29 aprile 2013 ed è risultato idoneo a ricoprire il ruolo di Direttore Generale (DGR n. 348 del 29 ottobre 2013).
- Con la nota 0001072 del 13-01-2014 è stato individuato referente aziendale del progetto regionale “Salute senza Esclusioni: per un servizio sanitario attivo contro le disuguaglianze”.
- Con la nota del Direttore Generale della ASL RM E n° 0022593 del 13-05-2015 è stato individuato quale coordinatore aziendale del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018.
- Nel 2015 è stato confermato in via provvisoria, a seguito di selezione interna, nell’incarico l’incarico di direttore sostituto della UOC Servizio Igiene E Sanità Pubblica, incarico che ricopre tutt’ora;
- Nel 2015 è stato individuato quale referente aziendale della ex ASL RM E del progetto CCM “Cardio 50 - programma di valutazione attiva del rischio cardiovascolare e di prevenzione delle malattie cardiovascolari nei soggetti cinquantenni”.
- Con la Delibera 256 del 1.04.2016: “Atto di Autonomia Aziendale della ex ASL Roma E. Dipartimento di Prevenzione. Parziale modifica della Deliberazione n. 958 del 14.12.2015. e Affidamento incarichi dirigenziali”, gli è stato conferito l’incarico di responsabile della U.O.S. Prevenzione e Promozione della Salute e Controllo Malattie della UOC SISP, ed è stato confermato quale Direttore Provvisorio della stessa U.O.C.
- Dal 1.05-2017, a seguito di selezione interna a seguito di avviso, gli è stato attribuito l’incarico di direttore facente funzione del UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL ROMA 1, costituita dalla fusione delle ex ASL ROM A e Ex RM E, incarico he ricopre tutt’ora.

Incarichi universitari e di docenza:

- Incarico di insegnamento di Igiene Generale e Applicata nel corso di Laurea in Tecniche della prevenzione presso la Facoltà di Medicina e Psicologia dell’Università “Sapienza” di Roma negli anni dal 2010 a tutt’oggi;
- Incarico di insegnamento presso la scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della “Sapienza” dal 2010 al 2013;
- Incarico di insegnamento presso la scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Università Cattolica del Sacro Cuore negli anni 2015° tutt’oggi;
- Incarico di insegnamento di Prevenzione e Igiene Generale nel Corso di Laurea in Assistenti Sanitari presso la Facoltà di Medicina e Odontoiatria dell’Università “Sapienza” di Roma da 2016 a tutt’oggi;
- Incarico di insegnamento PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI CONTESTI ASSISTENZIALI nel corso di laurea in Ostetricia presso la Facoltà di Medicina e Psicologia dell’Università “Sapienza” di Roma nell’anno accademico 2016-2017:

- Docenza sul tema "Patologie infettive emergenti: diffusione, prevenzione, profilassi, approccio terapeutico" nel Master "Scienze della salute applicate al Servizio di Polizia" nell'ambito del 11°, 12° e 13° Corso di Formazione per Medici della Polizia di Stato:
- Incarico di Docenza sul tema "Igiene e Sicurezza degli Impianti e dei Luoghi dedicati alla Attività Motoria e Sportiva" nell'ambito del 47° Corso della Scuola Internazionale di Epidemiologia e Medicina Preventiva "G. D'ALESSANDRO": "ATTIVITÀ MOTORIA, WELLNESS E FITNESS: NUOVE SFIDE PER LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE", tenutosi a Erice dal 20 al 24 aprile 2015.
- Direttore del 53° Corso della Scuola Internazionale di Epidemiologia e Medicina Preventiva "G.D'ALESSANDRO": ATTIVITÀ MOTORIA, WELLNESS E FITNESS: "IL RUOLO dei DIPARTIMENTI di PREVENZIONE e del SSN nella PREVENZIONE del DOPING e PROMOZIONE della SALUTE sul TERRITORIO", tenutosi ad Erice (TP) dal 15 al 19 maggio 2018;

Curriculum Societario - Società Italiana di Igiene (SITI)

- nel biennio 2009-10 è stato Presidente del Consiglio Direttivo della sezione Lazio dopo essere stato Vice presidente per il biennio 2007-2008,
- membro del Consiglio Direttivo Nazionale per il biennio 2011-12,
- membro del Direttivo Nazionale del Collegio degli Operatori nel biennio 2013-2014,
- componente eletto della Giunta Esecutiva Nazionale nel biennio 2015-2016,
- Segretario Generale e Tesoriere per il biennio 2017-2018
- Nel 2017 è entrato a far parte del comitato di redazione della rivista "IGIENISTI ONLINE" Registrazione n. 226/2016 Tribunale di Roma: <http://www.igienistionline.it>
- Ha partecipato alle attività dei seguenti Gruppi di lavoro Societari
 - Gruppo di lavoro Igiene in odontoiatria
 - Gruppo di lavoro igiene edilizia
 - Gruppo di lavoro Scienze Motorie per la salute

Candidatura alla presidenza della Società italiana di Igiene di Enrico Di Rosa

Documento Programmatico

In questi ultimi anni la SItI, se sicuramente ha mantenuto e per certi versi migliorato il proprio ruolo di riferimento scientifico, culturale e professionale per tutti coloro che si interessano di sanità pubblica e di igiene. È stata, tuttavia, interessata da dolorose e laceranti vicende interne che hanno rischiato, e ancora rischiano, di comprometterne fortemente il suo ruolo, minandone il prestigio e l'autorevolezza interna ed esterna.

Negli anni a venire la SItI, per garantire continuità al suo prestigioso e secolare passato e mantenere il suo autorevole e qualificato presente nel panorama scientifico e professionale della sanità italiana, dovrà necessariamente ritrovare compattezza e armonia per continuare ad essere luogo di confronto e discussione sui temi e sulle questioni emergenti e rilevanti di sanità pubblica.

La presenza opinioni e prospettive divergenti, o anche contrastanti, rappresenta una ricchezza ed un'opportunità per la crescita e lo sviluppo societario e la presenza delle due componenti universitarie e territoriale, entrambe forti ed autorevoli, è un carattere peculiare e distintivo delle SItI e ne costituisce un vitale valore strategico.

Occorre pertanto un forte impegno e lo sforzo di tutti per restituire concordia e compattezza alla nostra società, da ricostruire su un nucleo forte di valori comuni che devono rappresentare il riferimento costante dell'azione di governo e gestione della società, costruendo regole e procedure condivise in modo che anche i possibili momenti di dialettica vivace possano essere vissuti e superati senza lacerazione e strappi permanenti e senza personalizzazioni.

Il mio è pertanto un impegno per un Presidente votato all'ascolto, disponibile al dialogo e al confronto per valorizzare l'apporto di tutte le componenti della nostra Comunità. La collegialità e la condivisione appartengono alla storia e alla tradizione della SItI. I problemi si devono affrontare e si possono risolvere nel rispetto delle posizioni, delle prospettive e delle sensibilità di tutte le componenti. La Giunta è l'organo societario che valuta, elabora e attua le istanze e le proposte dei Collegi, dalle Consulte, dai Gruppi di Lavoro, dai singoli Soci, nel solco delle politiche societarie discusse, condivise ed elaborate nel Consiglio delle Sezioni Regionali. Il Presidente deve essere il garante della collegialità, della condivisione e della unitarietà della società.

Ciò premesso presento alla attenzione dei soci alcuni punti programmatici di riferimento verso i quali propongo di indirizzare l'azione della società nei prossimi anni, che sono, ovviamente aperti alla discussione e al confronto e al contributo di tutti.

- La valorizzazione di saperi, competenze e abilità igienistici nell'ambito dei Servizi Sanitari: con particolare riferimento alla progettazione, programmazione e implementazione delle attività di prevenzione; programmazione, organizzazione, gestione delle cure primarie; organizzazione, gestione e management delle strutture di ricovero; definizione delle policy e delle strategie sanitarie per la realizzazione di un SSN sostenibile ed equo.
- La prevenzione come elemento strategico fondamentale del SSN; per consentire ai cittadini italiani di vivere una vita sana, attiva e indipendente sino a tarda età, garantendo la sostenibilità ed efficienza del sistema sanitario, sociale e del welfare;
- Per un SSN che sappia mettere al centro della sua azione la prevenzione occorre ripensare il ruolo e l'azione degli igienisti e delle articolazioni territoriali di riferimento Dipartimento di Prevenzione e Distretto per garantire interventi preventivi globali, trasversali, multidisciplinari, intersettoriali;
- Contrasto alla sedentarietà, corretta alimentazione e stili di vita sani, gli screening, le vaccinazioni come linee di azione prioritarie per lo sviluppo delle attività di prevenzione;
- Piano di Prevenzione Vaccinale e Legge 31 luglio 2017, n. 119: avvio di un percorso di analisi e confronto delle soluzioni organizzative adottate nelle diverse realtà regionali ed aziendali al fine di individuare le esperienze positive, da valorizzare e diffondere, e cogliere le opportunità di miglioramento, e dare il giusto riconoscimento all'impegno e alla professionalità degli operatori coinvolti;
- La crescita dei livelli di autonomia e responsabilità delle professioni sanitarie della prevenzione e rafforzamento della presenza e del ruolo di questi professionisti nella SItI;
- Attenzione e responsabilità nei confronti dei giovani che si avvicinano alla nostra Disciplina nel completamento del loro percorso formativo o all'inizio di quello lavorativo. Il coinvolgimento dei giovani assume valore strategico e deve venire incontro alle loro esigenze di crescita, culturale professionale ed umana.

La Consulta degli Specializzandi, componente vivace e propulsiva della società, deve svolgere un ruolo centrale nelle iniziative della Società;

- L'analisi epidemiologica come elemento di riferimento per l'azione, anche mediante lo sviluppo di sistemi informativi sanitari e sociosanitari integrati e interoperabili, per garantire scelta delle priorità di ricerca e operative consapevoli, per la programmazione, il monitoraggio e la verifica delle attività;
- Il rapporto ambiente e salute come problematica da ridisegnare nelle competenze e nelle modalità operative coinvolgendo le strutture deputate al controllo ambientale, con particolare riferimento alle attività di laboratorio ed alle ricadute di impatto sanitario;
- La comunicazione efficace al centro dell'azione di prevenzione;
- Supportare, valorizzare e diffondere le esperienze e le buone pratiche che si affermano nelle varie realtà regionali nei diversi ambiti delle attività preventive e di sanità pubblica proseguendo e rafforzando la "Banca delle soluzioni";
- Rafforzare il ruolo dei gruppi di lavoro per la ricerca scientifica orientata sui bisogni di comunità, l'interscambio di esperienze e conoscenze tra gli attori della ricerca e gli operatori di campo, la valorizzazione delle esperienze e le buone pratiche;
- L'impegno, che dovrà vedere l'azione integrata di tutte le componenti societarie, per la definizione e lo sviluppo di linee guida e buone pratiche, anche alla luce del ruolo e al profilo istituzionale che la SItI si accinge ad assumere ai sensi del DECRETO 2 agosto 2017- Elenco delle società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie.
- Attenzione alla dimensione internazionale proseguendo la collaborazione con l'European Public Health Association (EUPHA) e l'Association of Schools of Public Health in the European Region (ASPHER), e internazionali in generale (World Federation of Public Health Associations, WFPHA), anche per dare visibilità e rilievo alla sanità pubblica italiana sostenendo la presenza italiana ai più elevati livelli di rappresentatività nelle istituzioni sanitarie internazionali anche in vista dell'appuntamento di Roma 2020;
- Attività di VIGILANZA E CONTROLLO: i percorsi di semplificazione amministrativa hanno profondamente modificato il vecchio sistema dei controlli basato sulla mera verifica delle conformità alla norma. Occorre orientare la programmazione delle attività igienisti che di vigilanza e controllo in funzione della natura dei rischi, della sensibilità ai rischi dell'utenza coinvolta,

della necessità di risposta a situazioni di emergenza e sviluppare le proprie competenze per affiancare/sostenere le imprese a progettare, realizzare e mantenere le proprie attività in un contesto di minimizzazione delle situazioni di rischio per la tutela dei lavoratori, dei cittadini e del contesto ambientale, promuovendo il principio di responsabilità sociale di chi intraprende.

Roma 21 settembre 2018

Enrico Di Rosa
